



*AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO CENTRALE*

Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio



Autorità di Bacino del Fiume Tevere
N. Prot.:0003074
data: 30-04-2020



ABT/0003074/2020

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le OO.PP.
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
oop.lazio@pec.mit.gov.it

Regione Lazio
Agenzia Regionale di Protezione Civile
Via Laurentina, 631, - 00143 Roma
agenziaprotezionecivile@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: DPR n.383/94 – Progetto per il nuovo Polo Universitario di Ostia con sede presso l'immobile "Ex ENALC Hotel" in Via Benedetto da Monticastro, 1.

Amministrazione proponente: Università degli Studi Roma Tre.

Con nota n. 0008442 del 04/03/2020, consegnata a mano ed acquisita al ns. protocollo con il n. 0002568 del 06/04/2020, il Provveditorato in indirizzo ha convocato la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale alla Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, sull'intervento in oggetto. Con la stessa nota ha trasmesso i relativi elaborati progettuali su cd-rom.

Dall'esame di quanto pervenuto e per gli aspetti di competenza, si rileva che il progetto è finalizzato alla trasformazione di un edificio esistente in sede universitaria. Detto edificio è localizzato nel Municipio Roma X – Zona urbanistica Castel Fusano sul lungomare di Ostia, nei pressi dell'arrivo di Via Cristoforo Colombo sul litorale romano.

E' composto da un piano interrato e da quattro piani fuori terra ed è già inserito all'interno del Polo Universitario di Ostia, succursale dell'Università Roma Tre. Nelle previsioni progettuali dovrebbe accogliere il "Dipartimento di Ingegneria - Corso di laurea in Ingegneria delle Tecnologie per il Mare" e il "Dipartimento di Giurisprudenza - Corso di laurea in Servizi Giuridici per la sicurezza territoriale e informatica".

L'intervento di manutenzione straordinaria, finalizzato all'adeguamento funzionale dell'immobile ex-ENALC Hotel, non comporta modifiche alla sagoma ed al volume dell'edificio.



Assunta come quota 0,00 di riferimento il pavimento finito del piano rialzato (che in quota assoluta corrisponde a +5.83 m. s.l.m.) i piani e le quote di progetto sono le seguenti:

- Piano Seminterrato, quota -3.63 m;
- Piano Rialzato, quota 0.00 m;
- Livello 1, quota +4.71 m;
- Livello 2, quota + 8.18 m;
- Livello 3, quota + 11.83 m;
- Piano Copertura, quota +15.33 m.

Premesso quanto sopra, si comunica che l'area di intervento è ricompresa nei territori disciplinati dal "PAI - Piano di Assetto Idrogeologico" approvato con DPCM del 10 novembre 2006 e dal "PS5 – Piano Stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce" - Progetto di Aggiornamento, approvato con DPCM del 10 aprile 2013, entrambi redatti dalla scrivente Autorità di Bacino.

Dal confronto tra gli elaborati progettuali riferiti all'intervento in oggetto con le tavole del PAI risulta che l'area di intervento non è direttamente interessata dalla possibile esondazione dei canali presenti nell'area. Per quanto concerne il PS5, la tavola (P3-Bi 7 di 33 Pericolosità Idraulica Potenziale – sottobacino codice COS-OS), di cui ad ogni buon fine si allega uno stralcio, evidenzia che l'area di intervento è interessata da possibili fenomeni di soggiacenza idraulica, in quanto ricompresa tra le aree in cui in base alla conformazione del terreno e/o alle caratteristiche del deflusso superficiale, si possono verificare criticità per allagamento.

Detta tipologia di area è disciplinata dall'art. 26 delle relative NTA che nel caso in fattispecie la individua come corrispondente a zona di bonifica e conseguentemente considerata come zona a risposta idraulica elevata di classe CL3; gli eventuali studi di compatibilità idraulica relativi alla parte di Invarianza idraulica andranno pertanto condotti con riferimento alla classe CL3.

Premesso quanto sopra, considerata la valenza di opera pubblica di interesse pubblico che l'opera riveste, che si è sostanzialmente in presenza di una manutenzione straordinaria di un edificio esistente, si esprime il proprio avviso di compatibilità dell'intervento proposto con gli atti di pianificazione di competenza con le seguenti prescrizioni:

- considerata anche la presenza di un piano seminterrato, attualmente in uso all'Istituto Alberghiero, si rende necessaria la redazione di un piano di sicurezza che interdice l'accesso allo stabile e consenta la rapida evacuazione delle persone in caso di potenziale pericolo di soggiacenza all'allagamento. Detto piano dovrà indicare il nominativo di un Responsabile della Sicurezza

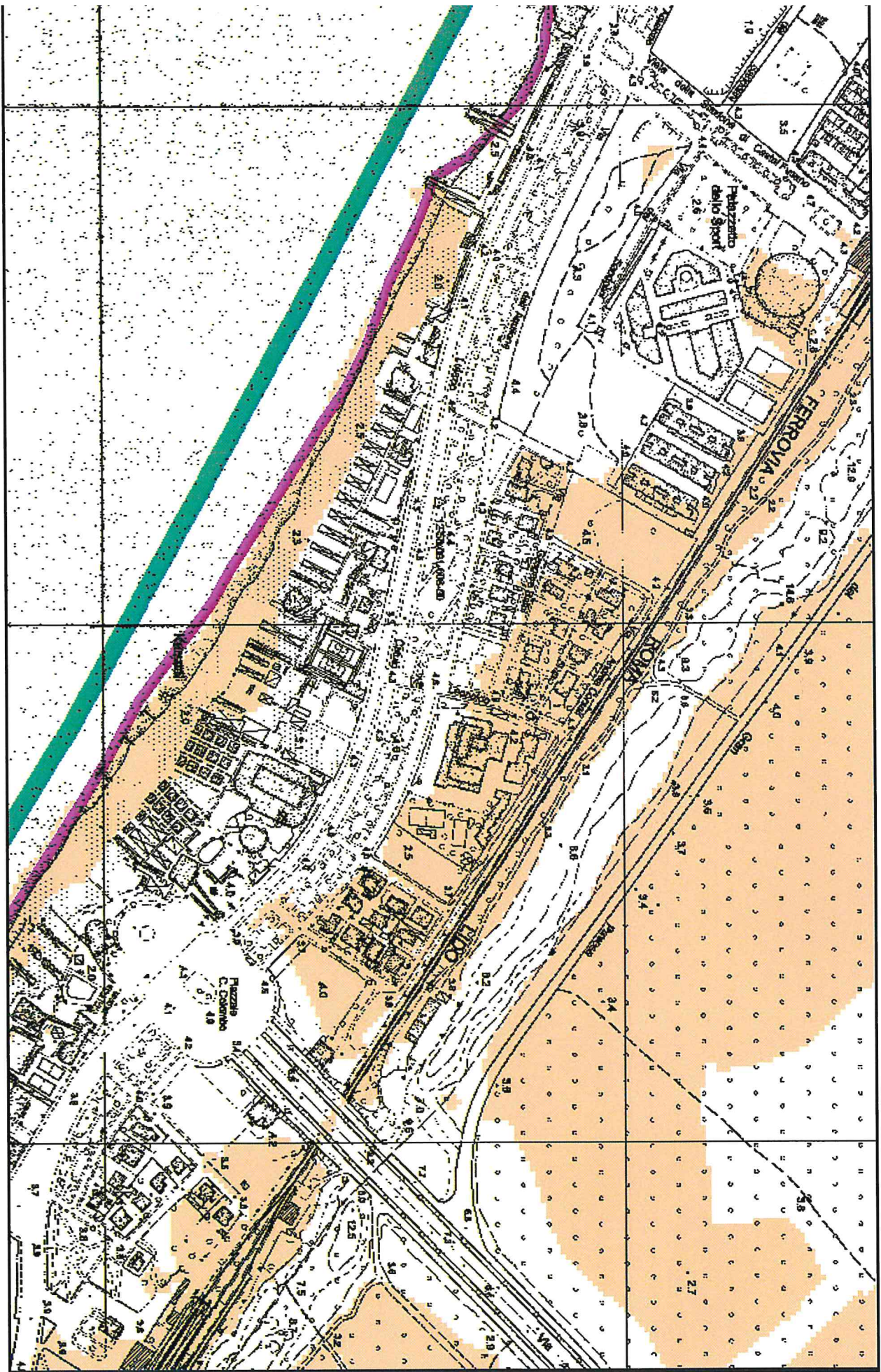


reperibile h24, il cui nominativo dovrà essere comunicato alle Autorità di Pubblica Sicurezza, ed essere relazionato con il Centro Funzionale della Regione Lazio;

- se nell'ambito della riqualificazione dell'edificio di che trattasi si dovesse evidenziare un aumento della superficie impermeabilizzata rispetto all'attualità (parcheggi, piazzali ecc.) dovrà essere redatto un apposito Studio di Invarianza Idraulica che individui le opportune opere di mitigazione, con le caratteristiche previste dall'art. 26 delle NTA.

Il Coordinatore U.O.
Area Metropolitana di Roma
(geom. Stefano Pesce)

Il Dirigente ad interim
(ing. Carlo Ferranti)



4622181

